



Regione
Toscana



Comune di Quarrata



Provincia
di Pistoia

POR Creo/Fesr 2007-2013
Asse V

Quarrata sarà



Piano Integrato di Sviluppo
Urbano Sostenibile
PIUSS

INDICE

- <i>QUARRATA SARA'</i>	Pag. 2
- <i>QUARRATA IERI ED OGGI</i>	Pag. 4
- <i>IL PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO SOSTENIBILE : L'IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO</i>	Pag. 7
- <i>PROGETTI E LINEE DI INTERVENTO</i>	Pag. 10
- <i>INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO : LA PRODUZIONE DELLA QUALITA'. LINEA DI INTERVENTO 5.1.A</i>	Pag. 10
- <i>RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO : IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE ED IL TURISMO SOSTENIBILE. LINEA DI INTERVENTO 5.1.B</i>	Pag. 21
- <i>LE STRUTTURE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLA CITTADINANZA SOCIALE. LINEA DI INTERVENTO 5.1.C</i>	Pag. 29
- <i>LE STRUTTURE PER ASILI NIDO ED I SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. LINEA DI INTERVENTO 5.1.C</i>	Pag. 40
- <i>LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. LINEA DI INTERVENTO 5.2</i>	Pag. 43

QUARRATA SARA'

Quarrata sarà è il logo della campagna di informazione e di partecipazione che ha accompagnato il processo di elaborazione del Regolamento Urbanistico definitivamente approvato dal Consiglio Comunale nel luglio 2008.

Quarrata sarà è anche il logo del Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile, per la forte continuità di questo progetto con i contenuti e gli obiettivi del Regolamento Urbanistico nonché con le azioni e gli interventi messi in atto dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni. per accrescere le capacità attrattive e la competitività del territorio, per elevare la qualità della vita ed il benessere dei suoi abitanti, per valorizzare le risorse e le identità locali, per rilanciare e qualificare una vocazione produttiva che è stata matrice di una rapida ed intensa crescita urbana e di forti trasformazioni economiche e sociali e che oggi, qui come in tante altre parti del Paese, si misura con gli effetti di una crisi internazionale difficile e profonda.

L'orizzonte strategico del PIUSS è l'idea di città delineata dal nuovo strumento urbanistico: una città fondata sulla promozione delle sue peculiarità economiche (la città del mobile), sulla valorizzazione delle emergenze ambientali e culturali (la Villa ed il parco de La Magia, le aree umide, il Montalbano), sul miglioramento dell'accessibilità (completamento delle circonvallazioni viarie) come condizione per la qualificazione dei percorsi e degli spazi urbani (le vie e le piazze commerciali ed i percorsi pedonali e ciclabili), sulla crescita dei luoghi e delle occasioni di socializzazione, sulla sostenibilità delle trasformazioni (risparmio energetico e difesa delle risorse essenziali del territorio), sulla crescita complessiva della qualità urbana, sulla valorizzazione del welfare diffuso e radicato sul territorio (servizi socio sanitari; servizi sociali ed assistenziali).

L'impegno e la scommessa del PIUSS sono mettere in campo non solo una visione organica dello sviluppo urbano ma una forte integrazione operativa fra settori di intervento, fra pratiche pubbliche ed interventi privati, fra progetti, azioni ed obiettivi: pensare ed agire in modo integrato ed in una logica di sistema è la cifra della novità richiesta dal PIUSS ed è l'unica risposta possibile

alla domanda di qualità, di competitività e di innovazione a cui deve rispondere anche il territorio di Quarrata nell'attuale congiuntura economica.

Quarrata sarà non è un catalogo di progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico da lungo tempo attesi, un mero elenco dei "bisogni" della città e della comunità. **Quarrata sarà'** è un insieme di progetti che investono diversi settori di attività ma che sono tenuti assieme da un **idea-forza**: scommettere sulle risorse locali, e da un **progetto portante**: unire arte, cultura e tradizioni industriali in un progetto di grande creatività e di forte innovazione produttiva. ABITARE L'ARTE è la principale scommessa che le amministrazioni pubbliche e gli imprenditori ed operatori della Città del mobile lanciano per rinnovare le prospettive di sviluppo della tipica attività quarratina: impegnare in questo progetto una risorsa di grande valore culturale come Villa La Magia e costruire su di esso un rapporto di stabile collaborazione con soggetti esterni ed istituzioni locali come il Museo Pecci di Prato danno la misura della volontà e dell'impegno dei soggetti pubblici e privati.

ABITARE L'ARTE, aldilà della dimensione economica dell'intervento è il progetto portante del Piano in quanto esso investe le caratteristiche e le prospettive della struttura economica della città e della sua stessa struttura fisica. Innovare e rivitalizzare la Città del mobile significa innovare la città del commercio ad essa connessa: le mostre di mobili di via Montalbano e le vie e le piazze del centro cittadino. Significa innovare la struttura urbana, allontanando sulle circonvallazioni il traffico veicolare di scorrimento ed a servizio delle zone industriali per riorganizzare gli accessi alla città, per riqualificare gli spazi pubblici ed i fronti delle strutture espositive e commerciali che vi prospettano, per realizzare un sistema alternativo ed ecologico di mobilità urbana. Significa creare nuovi modelli di fruizione turistica legati non solo alle risorse culturali ed ambientali del Montalbano ma anche agli eventi ed alle attività connessi alla ricerca artistica, alla creatività, all'innovazione dei processi produttivi. Significa innestare parametri di qualità nel sistema delle relazioni sociali, attraverso il potenziamento delle attrezzature finalizzate al superamento delle situazioni di disagio e di emarginazione. Innovare e rivitalizzare la Città del mobile significa

scommettere sul futuro della città, significa investire sul suo equilibrato e sostenibile sviluppo, significa elevare la qualità della struttura urbana e della vita dei suoi abitanti.

QUARRATA IERI ED OGGI

Quarrata è una città di recente formazione: il Comune ha assunto la denominazione del capoluogo nel 1959 quando fu abbandonato il riferimento a Tizzana, l'antico centro collinare situato in posizione strategica sulle vie di comunicazione che si attestavano, prima della bonifica della pianura, alle pendici del Montalbano. La formazione di Quarrata è legata alla nascita del mercato lungo la via vecchia Fiorentina, alla fine dell'Ottocento, in quella che è oggi la piazza centrale: piazza del Risorgimento. La sua crescita successiva e soprattutto l'impetuoso sviluppo dalla seconda metà del Novecento, sono legati all'insediamento di attività manifatturiere ed in particolare alla rapida espansione dell'industria del mobile.

Lo sviluppo del capoluogo quarratino è preceduto da una crescita diffusa delle frazioni, con caratteri distinti tra le frazioni collinari e quelle di pianura.

Su tutto il territorio comunale si assiste infatti già dall'Ottocento ad un consolidamento degli insediamenti rurali sparsi e all'affermarsi, di un'attività produttiva diffusa, derivata dal lavoro a domicilio, da prima legata alla lavorazione della paglia, ed in seguito al lavoro conto terzi nel settore tessile sviluppatosi nella vicina città di Prato. La forma urbana che corrisponde a tale attività è la diffusione di piccoli laboratori strettamente collegati alla residenza.

Con l'affermarsi dell'industria del mobile, dal dopoguerra, a questa crescita diffusa si affianca uno sviluppo più polarizzato intorno al capoluogo, in cui sorgono zone industriali più consistenti, attestate lungo la viabilità di pianura. La presenza di stabilimenti industriali, (primo tra tutti lo

stabilimento Lenzi, adiacente all'area del mercato di Piazza Risorgimento) attrae nuovi lavoratori dalle frazioni collinari, dagli insediamenti sparsi e da altri comuni, accrescendo l'insediamento residenziale dei nuclei di pianura, ed in particolare la densità abitativa del capoluogo.

Il risultato di questo processo è una struttura urbana assai estesa, da cui è scaturito un luogo centrale con una propria identità, che ingloba, oltre ad elementi naturali come i torrenti Fermulla e Falcheretto, anche una porzione della rete di ville, fattorie e poderi dell'antico assetto insediativo, creando quel carattere identitario di Quarrata che è la relazione tra il tessuto urbano e alcune emergenze storiche del paesaggio rurale, in primis la villa Magia ed il suo intorno.

Allo stesso tempo, la rapida risposta alla forte domanda di suolo ha generato un insediamento caratterizzato da poca organizzazione funzionale, scarsa accessibilità e bassa qualità degli spazi urbani. La mobilità è caratterizzata da una presenza di primo piano dell'automobile, con scarsità di percorsi che facilitino la mobilità ciclo-pedonale, ed allo stesso tempo scarsità di infrastrutture per il traffico veicolare di scorrimento.

Le dinamiche dell'economia e le scelte del PRG degli anni '70 hanno portato alla dismissione di alcuni stabilimenti produttivi e al loro trasferimento fuori dai centri abitati verso aree attrezzate specializzate a nord del Capoluogo. Questo da alcuni anni fornisce l'opportunità di ripensare la struttura e la qualità urbana di Quarrata: è il caso dell'area in cui sorgeva lo stabilimento Lenzi, oggi ripensata come nuova centralità, parte di città dotata di spazi ed attrezzature pubbliche di alta qualità e riconoscibilità.

Lo stesso comparto produttivo specializzato è oggi necessariamente coinvolto in un processo di trasformazione, per mantenere la competitività nel mercato globale che richiede alla produzione più matura di rivedere il proprio assetto, orientandosi verso l'eccellenza, la sperimentazione e l'innovazione dei prodotti, attivando in modo rinnovato le risorse della tradizione produttiva locale.

Il carattere manifatturiero si è indebolito negli ultimi decenni accrescendo invece le attività di commercializzazione del mobile, e dando vita a strade mercato in cui si concentrano le mostre

espositive. D'altronde, innovazione, eccellenza e sperimentazione sono richieste oggi anche al settore terziario, alla commercializzazione dei prodotti manifatturieri locali, all'immagine che la città ed il suo comparto produttivo esprimono.

In particolare, l'interfaccia tra il sistema produttivo locale del mobile e la città di Quarrata, costituita dal sistema delle mostre espositive attestate prevalentemente su via Montalbano, vede oggi un declino ed un abbandono delle mostre, che richiede un ripensamento di questa "porta" di accesso, nata per collegare la piazza del mercato con la via Postale Regia, ed oggi asse portante della città consolidata, ma carente dei caratteri propri di tale ruolo (adeguata dotazione di spazi ed attrezzature pubbliche, organizzazione funzionale, infrastrutturazione, ecc.).

L'immagine della città del mobile deve essere aggiornata a nuove esigenze e nuove caratteristiche di attrattività, e deve essere arricchita delle specificità locali. Un'immagine della città non-solo-del-mobile, un'immagine "calda", capace di attingere specificità locali da campi diversi quali l'arte, il paesaggio, l'accoglienza, la cultura del gusto e di una tradizione produttiva più vicina al design, all'artigianato.

A questo obiettivo l'Amministrazione Comunale, di intesa con altri enti, associazioni e categorie economiche, sta lavorando già da alcuni anni.

In questa direzione vanno gli interventi di recupero delle aree industriali dismesse (in primo luogo l'area ex-Lenzi), di riqualificazione degli spazi pubblici urbani (Piazza del Risorgimento, il primo tratto di via Montalbano, via Vittorio Veneto), di promozione e qualificazione delle attività produttive (CEQ, PMI, convegni e concorsi sul design per il mobile), di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (acquisizione e restauro della Villa e del parco La Magia, creazione delle ANPIL La Querciola e Bosco de La Magia e recupero di Casa Zela), di riorganizzazione e potenziamento delle strutture educative, culturali, sociali (rinnovo delle sedi scolastiche ed ampliamento dei servizi educativi, Teatro Nazionale, nuova biblioteca, centri di aggregazione sociale come La Civetta, ecc.).

E' su questa consolidata e diffusa rete di interventi che si innesta il PIUSS, che prevede il completamento di alcune azioni in corso e l'attuazione di nuove linee di intervento.

Quarrata sarà è in continuità con il presente, con le azioni intraprese, con la Quarrata di oggi, ma al tempo stesso segna un deciso scarto, un forte salto in avanti, nel progetto di sviluppo e riqualificazione della struttura urbana e della vita associata.

Quarrata sarà è in relazione con le linee strategiche dello sviluppo urbano delineate dagli strumenti urbanistici e dagli atti di pianificazione e programmazione comunale e sovracomunali : **Quarrata sarà** sviluppa ed integra le tre idee città che caratterizzano lo sviluppo di Quarrata : la città della produzione; la città del commercio e del turismo e dei servizi; la città della coesione sociale.

IL PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO SOSTENIBILE: L'IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO

Quarrata vuole essere un centro di forte innovazione produttiva, di grande attrattiva culturale ed artistica e di elevata qualità ambientale e paesaggistica. Il PIUSS è uno strumento di questo programma e all'interno del PIUSS il progetto **Abitare l'Arte** condensa ed esemplifica gli obiettivi e le aspirazioni della comunità quarratina. Esso coniuga un contenitore di grande valore come Villa la Magia e le attività di promozione artistica, di ricerca e di innovazione di centri di eccellenza o di istituzioni come il Museo Pecci con le linee di ricerca e di sperimentazione finalizzate alla innovazione del prodotto delle aziende leader dell'industria del mobile e dell'arredamento dell'area quarratina.

Abitare l'Arte è un laboratorio in movimento che dal momento della creazione passa alla verifica e selezione dei progetti, alla realizzazione dei prototipi fino alla messa in produzione degli oggetti :il processo nasce nei locali della Magia che accolgono gli artisti i designer, i creativi, per spostarsi nei laboratori delle aziende per le fasi di sperimentazione e di successiva produzione per ritornare

a Villa la Magia ed agli altri luoghi e spazi della città per l'esposizione delle diverse fasi del processo e dei prodotti finali.

Nella Villa La Magia il laboratorio si consolida e mette radici attraverso l'attività di formazione di imprese di design che trae origine da questo processo che deve essere alimentato e sostenuto da una fitta rete di relazioni con l'esterno (musei, centri di ricerca e di eccellenza nazionali ed internazionali, strutture universitarie) e dal forte legame con la struttura produttiva locale e dell'area vasta.

Villa La Magia è il centro virtuale del progetto di PIUSS. Essa interseca quasi tutte le attività e le linee di intervento del Piano: non solo la linea 5.1.a relativa alle infrastrutture per lo sviluppo economico; ma anche la linea 5.1.b per gli interventi di recupero e di riqualificazione dell'ambiente urbano ed in particolare per la sua centralità nel sistema dei percorsi ciclo-pedonali e degli itinerari turistici con valenza storico-culturale; e soprattutto l'attività 5.2. di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile.

In quest'ultima attività ricadono gli interventi economicamente più significativi che riguardano la Villa: il completamento delle opere di restauro finalizzate al riuso del complesso per le attività di promozione e di formazione di imprese e per le attività culturali, espositive e convegnistiche; la sistemazione ambientale del parco e dei percorsi che lo attraversano e la realizzazione di strutture all'aperto per attività culturali e di spettacolo, di forte richiamo turistico e di grande valenza artistica.

Villa La Magia è anche il centro fisico del sistema di interventi di riordino territoriale e di riqualificazione del sistema urbano avviati e promossi dall'Amministrazione Comunale o previsti dagli strumenti urbanistici. Con la sua posizione elevata sulla pianura ed a contatto con la città, una sorta di "acropoli territoriale", essa è lambita dagli interventi di riorganizzazione del sistema viario e di adeguamento degli insediamenti produttivi; è attraversata dai percorsi ciclo-pedonali del sistema della mobilità alternativa e dalle reti di connessione paesaggistico-ambientale della

pianura con il Montalbano; è a diretto contatto con gli interventi di riqualificazione urbana del capoluogo legati alla valorizzazione della sua struttura commerciale e della vocazione turistica che hanno il loro asse portante nell'intervento di sistemazione, in parte già attuato, di via Montalbano, di piazza Risorgimento, dell'ex-Area Lenzi e delle piazze e vie attigue.

Questi ultimi interventi che completano un programma avviato da tempo dall'Amministrazione Comunale costituiscono, insieme alla realizzazione di una estesa rete di percorsi ciclabili ed escursionistici, il nucleo fondamentale dei progetti della linea di intervento 5.1.b.

Tali interventi integrano il progetto di complessiva valorizzazione delle peculiarità economiche della città di Quarrata e sono finalizzati in primo luogo a sollecitare le azioni degli operatori privati di riqualificazione del comparto commerciale e di quella grande risorsa, sottoutilizzata ed in forte trasformazione, costituita dalle mostre dei mobili e dalle strutture espositive che si attestano su via Montalbano ed in particolare nell'Ambito di Connotazione Urbana individuata dal Regolamento Urbanistico nel tratto della via compreso fra il torrente Stella e via Torino-viale Europa.

L'insieme degli interventi fin qui descritto delineano l'asse centrale ed il progetto portante del PIUSS.

Completano il Piano le azioni in campo sociale e per gli asili nido che sviluppano ed implementano la forte tradizione di impegno per l'affermazione dei diritti di cittadinanza e per la crescita dei servizi alla prima infanzia che caratterizzano l'Amministrazione Comunale e la comunità quarratina. In particolare nella realizzazione di strutture per i servizi sociali si consolida una diffusa pratica di collaborazione dell'ente pubblico con gli operatori privati, soprattutto con le associazioni di volontariato, che costituisce uno dei tratti distintivi dell'idea di città aperta e solidale che anche il progetto di PIUSS cerca di perseguire.

PROGETTI E LINEE DI INTERVENTO

INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO : LA PRODUZIONE DELLA QUALITA'. LINEA DI INTERVENTO 5.1.A

Abitare l'Arte è il principale progetto di questa linea di intervento ed integra gli interventi della linea 5.1b, relativi alla riqualificazione della struttura urbana ed alla promozione della città del commercio e del turismo, e gli interventi dell'attività 5.2 riguardanti il recupero di Villa La Magia.

Abitare l'Arte sviluppa e completa, seguendo un percorso fortemente innovativo, le attività di promozione, di servizio e di stimolo che per l'industria del mobile quarratino sono da alcuni anni svolte dal CEQ e da P.M.I. srl (Agenzia di Promozione del Mobile Imbottito).

Il CEQ con un'attività di laboratorio e di servizio diretto alle imprese come evidenziato nella scheda di progetto; P.M.I., che è una società mista pubblico-privata di cui fanno parte circa 70 aziende, associazioni di categoria, Province e Comuni di Quarrata e Serravalle P.se, con una attività di ricerca - benchmark, con realizzazione di incoming di operatori internazionali del settore arredamento, con la promozione di concorsi di idee per giovani designer e architetti.

Abitare l'Arte mira a costruire un terreno più avanzato di sperimentazione e di ricerca per innovare i processi ed i prodotti dell'industria del mobile, nonché per far crescere ed organizzare nuove vocazioni e capacità imprenditoriali nel settore del design.

Altre specifiche azioni di questa linea sono il potenziamento del CEQ e la promozione di attività di formazione professionale e di integrazione sociale come il Laboratorio dei Talenti. A queste specifiche azioni promosse dagli enti pubblici si accompagnano gli interventi di potenziamento delle strutture produttive progettate ed attuate dagli imprenditori privati, ed inquadrare nelle linee di sviluppo delineate nel Regolamento Urbanistico.

1. ABITARE L'ARTE - Un progetto per le imprese

Il contesto

Il territorio in cui si sviluppa il progetto è caratterizzato da una presenza storica molto forte della produzione del mobile imbottito a cui si affianca una produzione tessile. Ambedue i settori attingono la loro forza da un sapiente connubio tra arte e tecnica.

Il settore del mobile si è distinto per la sua vivacità con imprese che hanno utilizzato design esterni di alto profilo e imprese che hanno deciso di dotarsi di un design interno spesso sviluppato dallo stesso imprenditore; vale, comunque, ricordare che Quarrata ha ospitato negli anni '60 e '70, da Sottsass a Gae Aulenti, da Michelucci a Portoghesi.

Il design (disegno e processo produttivo), e le capacità di marketing e commerciali hanno rappresentato il differenziale in grado di consentire alle imprese di specializzarsi e cogliere specifici target di mercato internazionale e nazionale.

Il distretto di Quarrata, ha attraversato, in questi ultimi anni, momenti di forte confronto con un mercato altamente competitivo, a seguito anche dello sviluppo tumultuoso dei distretti meridionali (Natuzzi, Incanto, Calia, Nicoletti, ...) che hanno saputo cogliere per primi l'opportunità di strutturarsi come grandi imprese e di operare con capacità di marketing e commerciali su scala internazionale.

Le imprese del distretto toscano hanno reagito:

impegnandosi nel rinnovare i prodotti (con il supporto della scuola di design di Barcellona), realizzando l'Agenzia per il mobile imbottito, società a maggioranza privata che riunisce consorzi, aziende ed enti pubblici, per dare visibilità al distretto e promuoverlo sui nuovi mercati esprimendo, almeno sulla carta, una vivacità in grado di realizzare innovazioni sia sul piano tecnico sia sul piano organizzativo-relazionale-commerciale.

L'attuale crisi nazionale e internazionale induce un forte ridimensionamento della domanda e spinge il consumo verso una polarizzazione: il lusso e l'economico. Le imprese saranno costrette a rinnovarsi o a chiudere.

I bisogni espressi ma ancor più quelli latenti delle imprese operanti nel distretto sono pertanto:

- una capacità di rinnovamento del prodotto attraverso un design innovativo
- una capacità di promozione dei brand
- una capacità di sviluppo manageriale delle imprese

Il progetto

All'interno del più ampio progetto "ABITARE L'ARTE", è presente una risorsa di grande valore culturale come Villa La Magia su cui si intende costruire un rapporto di stabile collaborazione con il Museo Pecci di Prato.

Villa la Magia è un potenziale laboratorio dove potranno essere realizzate iniziative in ambito artistico e tecnologico, e in collegamento con un tessuto industriale locale in grado di accogliere nei laboratori delle aziende, le fasi di sperimentazione e di successiva produzione per ritornare poi a Villa la Magia ed agli altri luoghi e spazi della città per l'esposizione delle diverse fasi del processo e dei prodotti finali.

Il progetto si articola in due linee di intervento distinte ma fortemente sinergiche:

1)La prima linea recupera e rafforza le esperienze del progetto espositivo promosse fino ad oggi dall'amministrazione comunale all'interno di Villa La Magia con importanti artisti contemporanei. L'aspetto più ambizioso, almeno in termini di promozione, della più complessa azione, voluta dall'Amministrazione Comunale di Quarrata, è quello di restituire alla collettività la storica dimora.

Le installazioni contemporanee realizzate fino ad oggi hanno avuto come cornice la prestigiosa villa, simbolo della civiltà rinascimentale, e come luoghi espositivi il giardino romantico, adiacente all'ala di levante, e la Limonaia di Ponente.

Il programma espositivo ha visto protagonisti Fabrizio Corneli, Anne e Patrick Poirier, Marco Bagnoli e, con l'ultima mostra, Hidetoshi Nagasawa. Artisti internazionali invitati dalla curatrice

Katalin Mollek Burmeister per la loro comune radice poetica intorno ai temi del paesaggio, e proprio intorno alla presentazione di nuove forme e dimensioni del paesaggio nella nostra contemporaneità ruota l'attuale progetto espositivo di Villa La Magia.

Un'esperienza certamente da continuare dato l'interesse che ha riscontrato con gli appuntamenti programmati, da inserire a pieno titolo nella rete regionale per l'arte contemporanea, ma che potrebbe trovare maggiore forza e soprattutto ricadute concrete sul territorio, se collegata ad un progetto originale e unico in Italia che preveda nella villa ancora da restaurare una residenza per creativi, intendendo con questo termine tutti coloro che elaborano e promuovono idee.

Questa linea di intervento ha lo scopo di presentare al mondo intero la capacità produttiva e di rinnovare attraverso la relazione tra più soggetti la qualità della ricerca e della produzione di quest'area della Toscana in cui sono presenti importanti distretti industriali in cui ancora oggi sono conservate una cultura di mestiere e un'alta possibilità produttiva. Questo 'paesaggio industriale è infatti ricco di luoghi produttivi in cui convivono competenza e laboratori, tradizione e capacità di rinnovarla. Un'area, quella della Toscana centrale, che è sempre stata protagonista nella ricerca artistica, che di questa ha fatto la sua immagine nel mondo e dove oggi sono presenti importanti esperienze museali come il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci a Prato. Una regione che negli anni Sessanta è stata protagonista del rinnovamento linguistico in architettura e nel design sapendo anche tradurlo in una produzione seriale con la collaborazione di piccole aziende che hanno fatto la storia del mobile

Ospitare in residenza per periodi più o meno lunghi piccoli gruppi di creativi, da designer a ingegneri dei materiali, da artisti ad economisti, per farli confrontare con i laboratori di sviluppo prototipi e design (linea di intervento 2) insediati in Villa La Magia e le aziende del territorio è lo scopo di questo progetto. Non si tratta di una normale iniziativa di ospitalità in cui formare o far fare esperienze a giovani studenti, quanto portare all'interno di aziende idee nuove, nate in gruppi di lavoro misti, da sviluppare e mettere in produzione con quelle caratteristiche che sono presenti sul territorio.

Si tratta di formare anche una rete di aziende disposte a investire nella realizzazione di prototipi, a scommettere sulla ricerca e prodotti innovativi. A questo scopo i distretti industriali potranno avvalersi anche dell'esperienza e della rete internazionale offerta dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, partner di questo progetto, per quanto riguarda le scelte negli ambiti artistico ed estetico.

A differenza di altre residenze attive in Europa questa iniziativa non vuole semplicemente offrire una possibilità di formazione, ma innestare nel tessuto economico nuove possibilità di sviluppo e di conquista dei mercati senza perdere di vista i valori che stanno alla base di ogni ricerca estetica che è alla base della tradizione e dell'immagine più rappresentativa del nostro paese.

L'eccellenza artigiana e industriale del territorio metropolitano di cui fa parte il Comune di Quarrata è rappresentata da prodotti di altissima qualità che sono anche lo specchio di una qualità della vita e in cui si integrano valori culturali ed ambientali.

Il nostro territorio esprime, infatti, una qualità della vita che diventa qualità di prodotto ma quest'ultimo deve incrociare oggi, inevitabilmente, altre forme di crescita e di sviluppo senza perdere la propria identità. Qualità della vita significa un tessuto socio economico e culturale vivo e con il futuro vincente. La vitalità del tessuto sociale è il frutto delle relazioni organiche tra i diversi elementi che costituiscono il territorio da una parte, e la dimensione globale dall'altra, una dimensione che in questo caso dovrebbe essere rappresentata dai creativi invitati a soggiornare e a lavorare in villa. La qualità della vita espressa anche nei prodotti che un territorio sa esprimere trova fondamento nel segno della globalizzazione, quel complesso sistema di riferimento economico e culturale originato dalla fusione delle reti locali con la maglia planetaria.

2) Per finalizzare alla crescita dell'imprenditorialità questo progetto si ipotizza **la creazione di un laboratorio di sviluppo prototipi e design** in modo che alle azioni di ospitalità e promozione di creativi ed altri operatori (linea di intervento 1) possa affiancarsi un organismo, pur sempre

collegato al mondo dell'arte ma con solide basi imprenditoriali e con un orientamento ad uno sviluppo non assistito.

Esistono sostanzialmente tre tipologie riconosciute di laboratori o incubatori di sviluppo imprenditoriale :

il laboratorio generalista orientato allo sviluppo territoriale (es. incubatore di Firenze, inc. di Corviale - Roma)

il laboratorio tecnologico (hi tech: es. Polo di Navacchio (PI))

il laboratorio tematico - settoriale (es. per cinema, per open source, per spettacolo - Roma)

Il laboratorio di Villa La Magia sarà un laboratorio tematico ad ampio raggio considerando:

la sua aderenza alle vocazioni produttive del territorio

il carattere selettivo dei servizi erogati dalle future imprese .

Un sistema di incubazione di laboratori induce un processo di confronto e scambio di esperienze sin dalla sua prima fase progettuale ma tende a crescere in maniera esponenziale con la sua costituzione e con lo start up delle imprese che si andranno ad insediare. La crescita di professionalità, cultura, imprenditorialità sarà un elemento che tenderà a diffondersi per osmosi tra tutte le imprese che entreranno in contatto con l'incubatore

Con la creazione dei laboratori si realizza a fianco del settore produttivo un serbatoio di giovani intelligenze nell'ambito del design, dove per design si intenda l'intero processo che dal primo schizzo va sino alla completa realizzazione o ripensamento dell'intero processo produttivo. Le giovani intelligenze dovrebbero saper trattare sia l'arte (realizzare schizzi per nuovi prodotti) sia i processi produttivi trovando i differenti materiali ed migliori metodi produttivi per realizzare prodotti di qualità.

Operare sul design significa, però, superare il concetto di specializzazione produttiva e quindi aprirsi verso un servizio che va verso il mobile ed il tessile ma altresì verso tutti gli altri sistemi produttivi (meccanico, alimentare, distributivo,...) e ciò significa anche superare il ristretto ambito territoriale per confrontarsi con un mercato nazionale e internazionale.

La presenza limitrofa, inoltre, del Museo Pecci e di una struttura industriale colta e curiosa rappresenta una coltura in grado di germinare iniziative che potranno avere ricadute di immagine e di profittabilità per l'intero territorio.

L'ambiente dove collocare i laboratori è Villa la Magia, luogo di particolare bellezza e ricco di storia, acquisito dal Comune di Quarrata che ne ha iniziato il recupero.

Villa La Magia potrebbe destinare circa 800mq coperti per ospitare dalle 6 alle 8 microimprese di design realizzando spazi appositamente attrezzati dai 20 ai 40 mq che potrebbero definire l'area operativa delle imprese cui debbono essere aggiunti spazi comuni di servizio: sala riunione segreteria centralizzata, locali tecnici.

Ciascuno spazio dovrà essere attrezzato di arredi (archivi, scrivanie, sedie,..), di strumentazioni informatiche (hardware) e di software specializzati per il design (cad tridimensionali,..) di reti di trasmissione dati, workstation avanzate e banchi di lavoro polifunzionali.

Sempre all'interno di villa La Magia potrebbero essere previsti altrettanti spazi dove le imprese al termine del periodo di incubazione potrebbero trasferirsi per esercitare stabilmente la loro imprenditorialità e nuove imprese potranno entrare negli spazi lasciati liberi.

Si determinerebbe di conseguenza un circuito virtuoso tra imprese incubate, imprese consolidate che potrà configurarsi come un Polo del design imprenditoriale toscano.

I laboratori copriranno le tre dimensioni dei bisogni :

una capacità di rinnovamento del prodotto attraverso un design innovativo

una capacità di promozione dei brand

una capacità di sviluppo manageriale delle imprese

Le due linee di intervento sono strettamente interrelate in quanto gli ospiti si troveranno a stretto contatto con le persone che operano nei laboratori e potranno rappresentare un utile spunto di confronto. Si realizzerà un circuito virtuoso tra artisti, laboratori, imprese locali e territorio, unico

nel suo genere e dalle sinergie che il circuito saprà esprimere scaturiranno iniziative sia in ambito produttivo sia in ambito culturale.

Il network

Il successo dei laboratori è funzione del loro rapporto con le imprese (i clienti) e i centri di eccellenza (i riferimenti culturali, tecnologici,..). Sul versante delle imprese gli interlocutori sono l'Associazione industriale di Quarrata, le imprese più importanti del settore del mobile di Quarrata, i costruttori di macchine per la lavorazione del legno (Biesse,...), i nomi del design nel settore dell'arredo (Moroso, De Padova, Kartell, Molteni, Rosenthal).

Sul versante dei centri di eccellenza si individuano interlocutori di livello nazionale ed internazionale. Tra i primi si individuano l'Accademia del design del mobile Palazzo Pitti, il Corso di laurea di disegno industriale Università di Firenze, il Centro di ricerca sui materiali dell'università di Firenze, il Consorzio CETMA di Brindisi,Rispetto ai centri di eccellenza di livello internazionale i riferimenti sono la scuola di design di Barcellona, il Centre for Design Innovation irlandese, il design council britannico, il design center di Nagoya,

La rete di relazioni, oggi possibile in via anche virtuale, costituirà il bacino di riferimento delle imprese insediate che acquisiranno dal solo fatto di essere insediate un valore aggiunto importante per collocarsi o svilupparsi nel mercato.

L'interazione con la rete dei laboratori per lo sviluppo imprenditoriale toscani e dei parchi scientifici nazionali e internazionali porterà nel territorio, inoltre, innovazioni tecnologiche sviluppate in altre regioni. Non sarà una pioggia casuale bensì un trasferimento di tecnologie legate principalmente agli orientamenti del laboratorio con una conseguente crescita di capacità realizzative sul territorio.

Ulteriori servizi al territorio e alle imprese

Villa La Magia è una struttura di grandi dimensioni e rilevanti complessità che, a fronte di costi di manutenzione e gestione elevati, offre la concreta possibilità di attivare iniziative contigue al laboratorio:

- convegni a pagamento realizzati con i centri di eccellenza di cui sopra ospitando i relatori all'interno della villa
- seminari mirati per imprese locali nell'ambito dei temi affrontati dal laboratorio
- seminari del tipo "out door" cui la villa si presta magnificamente

Se il design rappresenta il focus del progetto è importante non dimenticare gli altri due aspetti che ineriscono ai bisogni del territorio e delle imprese:

- una capacità di promozione dei brand
- una capacità di sviluppo manageriale delle imprese

L'interrelazione con le imprese locali consentirà di realizzare progetti imprenditoriali da parte delle imprese incubate. In particolare nel settore del mobile imbottito saranno possibili accordi di partnership ma anche committenze di produzione verso terzisti specializzati da parte delle imprese incubate con maggiore imprenditività.

2. Il potenziamento del CEQ

Il CEQ è una struttura polivalente per il supporto alle imprese del settore calzaturiero, del mobile imbottito, della pelletteria, del settore tessile e della biancheria casa, e del settore metalmeccanico, nonché dei produttori di materie prime e componenti per questi comparti. Nato nel 1998 dalla collaborazione fra l'Associazione Industriali della Provincia di Pistoia e gli enti locali, con i fondi della L.R. 317 sui distretti industriali, nell'ambito del distretto calzaturiero della Valdinievole, il CEQ opera oggi a sostegno di un sistema produttivo allargato a tutti i settori sopra indicati, ed è un importante punto di riferimento in ambito regionale.

In questo rapido percorso di crescita, grazie ad un accordo con la CCIAA di Pistoia, il CEQ ha acquisito anche la gestione del Laboratorio Prove dell'ex Centro tecnologico di Quarrata, rafforzando così in modo significativo le proprie potenzialità e la propria presenza sul territorio e ponendosi quindi come un qualificato punto di riferimento per le aziende manifatturiere che, pur operando in comparti diversi, sono accomunate dall'importanza del design e per l'innovazione, e dalla vocazione per la qualità e l'esportazione del *Made in Italy*.

Importante sostegno a questa azione viene anche dalle istituzioni locali: la Regione Toscana, che ha finanziato gran parte degli investimenti, la Provincia, i Comuni di Quarrata e Monsummano Terme, che hanno messo a disposizione i locali in cui opera il CEQ, la CCIAA di Pistoia, l'Associazione Industriali, che ne cura la gestione attraverso la propria società di servizi.

Il progetto prevede il potenziamento delle strutture del CEQ nella sua sede posta all'interno del Polo Tecnologico dell'Area ex Lenzi sulla base dei seguenti obiettivi :

- incrementare le prestazioni del Laboratorio con l'inserimento di strumenti di qualifica del prodotto dal punto di vista della curabilità, di strumenti di supporto alla progettazione nel senso del comfort e della riduzione dell'impatto ambientale
- creare a Quarrata una struttura di base per la conduzione delle più comuni analisi chimiche, sia per il settore calzaturiero che per il settore dell'arredamento, da un lato per rispondere in modo più rapido e diretto sia alle richieste di certificazione dei prodotti e dei processi, dall'altro per aiutare le PMI dei due settori nel passaggio verso materiali e processi più conservativi nei confronti della salute degli operatori e dei consumatori e più rispettosi dell'ambiente (es. verniciature e incollaggi con prodotti a solvente acquoso, reazione al fuoco), oltre che più competitivi sui mercati internazionali.

Questo progetto che è connesso ad un progetto analogo di potenziamento del CEQ di Monsummano ed è finalizzato a fornire a queste due realtà che ad oggi operano prevalentemente come Labo-

ratori di Controllo, le strutture operative e tecniche per operare come Centro per la Ricerca applicata su processi e prodotti, fortemente integrato, in stretto contatto con le aziende e in grado di essere accreditato dal MIUR.

3. Il Laboratorio dei Talenti

Il progetto prevede il recupero di un edificio posto su viale Europa recentemente acquistato dall'Amministrazione Comunale, finalizzato alla realizzazione di un laboratorio artigianale per la lavorazione dei tessuti e per lo sviluppo del prodotto. Il progetto sarà realizzato con l'apporto di una Cooperativa sociale di "tipo B" ed è finalizzato a dare una risposta concreta alle necessità di impiego di quei soggetti, disabili e lavoratori in cerca di occupazione, che sono a forte rischio di emarginazione.

Nel progetto sono previste anche azioni di formazione, che consentiranno una qualificazione o riqualificazione dei soggetti interessati.

L'apertura del Laboratorio dei Talenti si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio, che prevede l'acquisizione del processo produttivo attuale dell'azienda partner, situato in Gualdo Tadino, la realizzazione di un nuovo impianto produttivo in Pistoia, oltre a quello di Quarrata, per cui si rende necessario non interrompere il processo produttivo.

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO : IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE ED IL TURISMO SOSTENIBILE. LINEA DI INTERVENTO

5.1.B

Il tema principale di questa linea di intervento è la riqualificazione della struttura urbana finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali e turistiche.

Gli interventi previsti si inquadrano in un progetto complessivo di miglioramento dell'accessibilità al centro cittadino che comprende il completamento del sistema di circonvallazioni a nord e sud-est del capoluogo. Queste opere sono una condizione essenziale, non solo per migliorare la viabilità a servizio delle aree industriali, ma per allontanare dal centro il traffico veicolare improprio e per procedere a riqualificare gli spazi pubblici, gli assi commerciali, le piazze, i percorsi per la mobilità alternativa. In questa direzione vanno quindi gli interventi di completamento della tangenziale nord e della tangenziale sud, di sistemazione del percorso della vecchia Via Fiorentina sia in area urbana che extraurbana. Alla logica di una forte trasformazione delle attività commerciali e turistiche, ed in primo luogo dell'asse commerciale di via Montalbano - P.za Risorgimento - Area ex Lenzi, rispondono gli interventi di riqualificazione degli spazi urbani del capoluogo articolati in due ambiti di intervento. Il primo che interessa il centro cittadino comprende il rifacimento di Piazza Risorgimento, l'abbattimento dell'ex-cinema Moderno, le sistemazioni di via Vittorio Veneto, delle Pza Pertini, della Vittoria e della Costituzione, il recupero degli argini del torrente Fermulla, la realizzazione delle connessioni con la rete dei percorsi della mobilità alternativa.

Il secondo ambito di intervento interessa il tratto di Via Montalbano a nord di via Torino e via Europa.

Questo insieme di interventi, ed in particolare quelli riguardanti via Montalbano, sono propedeutici ed essenziali all'attivazione degli interventi privati per la riorganizzazione del sistema mostre, per l'incremento della capacità ricettiva e, come dimostra l'esperienza degli

interventi già realizzati nel centro, per un complessivo miglioramento delle attività commerciali e delle funzioni urbane.

Completano gli interventi di questa linea, nell'ottica di incrementare e qualificare l'offerta turistica e la fruizione del territorio, gli interventi per la realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali ed il recupero di Casa di Zela, nell'area de la Querciola, uno dei capisaldi delle risorse culturali e ambientali del Comune.

4. Riqualificazione area ex Cinema Moderno ed area e piazze limitrofe; 6. Parco lineare Fermulla; 7. Riqualificazione via Vittorio Veneto; 10. Rifacimento P.za Risorgimento

Il progetto di riqualificazione dei luoghi dell'identità urbana e della vocazione turistico-commerciale di Quarrata ha preso avvio da tempo con la sistemazione del tratto "storico" di Via Montalbano, compreso fra via Torino e piazza Risorgimento; con la sistemazione degli spazi pubblici interni all'area ex-Lenzi, compresi fra la nuova Biblioteca, il Polo tecnologico e le nuove strutture abitative; con il riordino della stessa p.za Risorgimento realizzato fra il 2007 ed il 2008.

Sono questi i luoghi della centralità urbana, della memoria storica collettiva, dell'antica origine e vocazione commerciale del borgo che si rinnova nella tradizione del mercato settimanale del sabato che molto opportunamente continua ad inserirsi in questi luoghi.

Le storie e le testimonianze raccolte nel volume "La Piazza delle piazze" promosso dall'Amministrazione Comunale insieme ai lavori di sistemazione di piazza Risorgimento, documentano in modo esemplare lo stretto rapporto che si è costruito fra questi luoghi, la comunità quarratina e le sue principali attività economiche.

Il progetto di riqualificazione dell'area centrale di Quarrata oltre a piazza Risorgimento ed a via Vittorio Veneto che coincide con un tratto della via Vecchia Fiorentina, si estende alle aree comprese fra Piazza della Vittoria, piazza Pertini e Piazza della Costituzione: un sistema di aree

che funge da cerniera fra le aree pubbliche recentemente riordinate dell'Area ex-Lenzi, dell'area Delta ed il Percorso sul Rio Fermulla.

L'intervento su questi luoghi incrementa le dotazioni funzionali, gli spazi di relazione coperti e aperti, i servizi per le attività direzionali e commerciali e per l'incontro dei cittadini ed assicura anche un completamento dell'immagine formale del centro cittadino.

Nel dettaglio il progetto prevede di attrezzare ulteriormente il percorso sul Rio Fermulla e creare una continuità con gli spazi verdi presenti nell'area "Delta" e da realizzare sull'altra sponda del corso d'acqua : a tal fine viene ampliato il giardino lungo il Fermulla fra la "civetta", il palazzo comunale e la piazza della Vittoria con lo scopo anche di collegare questi tre spazi. Il nuovo spazio, chiamato "il giardino dei colori" deve essere un luogo piacevole da vedere e da attraversare : i protagonisti sono gli alberi, gli arbusti ed i fiori, messi lì per essere osservati, come sfondo per l'edificio istituzionale quale è il palazzo comunale e per didattica per i bambini della vicina zona scolastica.

L'area prospiciente la facciata del palazzo comunale che attualmente è adibita a strada di raccordo viene organizzata come spazio pedonale e come superficie pavimentata di rappresentanza istituzionale.

La piazza Risorgimento e la piazza A. Fabbri sono collegate da due piccoli passaggi pedonali; l'area risultante dalla demolizione del cinema "Moderno" può essere utilizzata al fine di dare un collegamento fisico alle due piazze mediante una struttura unitaria e modulare che possa all'occorrenza essere uno spazio scoperto o coperto e quindi utilizzabile nelle diverse occasioni.

La struttura, costituita da travi e pilastri in acciaio, è aperta sia lateralmente che in copertura. Sulla sommità è prevista la collocazione di pannelli fotovoltaici da utilizzare per l'approvvigionamento energetico dei luoghi pubblici del centro cittadino. Un servizio che una città come Quarrata deve dare è quello dei bagni pubblici : per questo si prevede in questa area una struttura a forma di balena che ospita i bagni ed altri servizi rivolti alla cittadinanza.

Completano gli interventi nel centro cittadino la riqualificazione della via Vittorio Veneto e la sistemazione degli argini del Fersina come percorso pedonale da via Vecchia Fiorentina fino ai nuovi insediamenti commerciali e direzionali posti nella zona di via della Repubblica.

5. La riqualificazione di via Montalbano

All'estremità opposta della riordinata via Montalbano, il PIUSS, con il progetto di riqualificazione della stessa via compreso tra via Torino e il corso del Falchereto, estende le sistemazioni a carattere urbano nella zona a più forte caratterizzazione commerciale-espositiva per la diffusa presenza di mostre di mobili. Il riordino dei margini stradali è l'intervento di base per una complessiva riqualificazione di questo grande patrimonio immobiliare e produttivo che deve trovare nelle proposte del Piano Complesso di Intervento previsto dal Regolamento Urbanistico per l'intero Ambito di Connotazione Urbano, le sollecitazioni e gli strumenti per indirizzare le risorse e le iniziative private in una grande opera di rinnovo urbano.

Il progetto interessa il tratto di strada posto a nord di via Torino più fortemente edificato e con un tessuto consolidato di strutture espositive, di spazi commerciali che spesso costituiscono la "facciata" dei capannoni e dei laboratori dove viene svolta l'attività produttiva od almeno le fasi finali del processo produttivo del mobile.

Obiettivo del progetto è rigenerare questa porzione di tessuto urbano dove oggi si avvertono particolarmente gli effetti della crisi economica con la parziale chiusura e comunque la sottoutilizzazione di diverse mostre di mobili.

L'intervento di sistemazione degli spazi pubblici ed aperti lungo la strada mira a creare le condizioni per un rilancio dell'attività espositiva e di commercializzazione del mobile anche attraverso l'ampliamento dell'offerta commerciale e dei servizi da realizzare con una maggiore differenziazione merceologica, con una forte articolazione degli spazi commerciali, con l'introduzione di spazi di sosta e di ristoro, con una diversa organizzazione della mobilità.

8. Il recupero di Casa di Zela

Il recupero di Casa di Zela è un progetto fortemente connesso al sistema della rete ciclopedonale ed è correlato agli obiettivi di sviluppo e promozione di un turismo sostenibile.

Il complesso di Casa di Zela è posto all'interno de La Querciola, un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL), istituita con Legge Regionale del 1997 il cui ente gestore è il Comune di Quarrata.

L'area si estende per circa 118 ha ed è collocata al centro di una zona fortemente antropizzata. Ha come confini naturali il Fiume Ombrone ad est, il Fosso Dogaia del Quadrelli ad ovest e, a nord, è delimitata dalla via Nuova che collega l'abitato dei Casini con quello della Caserana, ambedue frazioni del Comune di Quarrata. Questa zona, come la maggior parte dell'area metropolitana, si presenta come una pianura alluvionale bonificata, così come testimoniato dal suolo, evolutosi su depositi alluvionali del Quaternario : la sua peculiarità è la permanenza di estese zone umide nonché dei segni diffusi di antichi insediamenti rurali.

L'area come le zone contermini fu probabilmente soggetta (circa II sec. a.C.) ad una centuriazione romana, di cui restano ancora alcune tracce, intermedia fra quella attuata nel territorio pistoiese e quella fiorentina. Nell'area sopravvivono anche tracce dell'antica viabilità della piana quarratina e preziose testimonianze di edilizia rurale.

Casa di Zela è l'edificio più significativo dell'area : un complesso rurale disabitato, il cui nucleo più antico dovrebbe risalire al periodo del Basso Medioevo, quando sorse per scopi difensivi, come sembra testimoniare l'elemento di torre. Nel Cinquecento, con il diffondersi della mezzadria e delle abitazioni su podere, fu declassata a "casa da lavoratore". Successivamente all'elemento a torre, che accoglieva la "stalla alta", utilizzata per ospitare il bestiame in caso di alluvioni, fu aggiunto il fienile. Dopo il 1920 fu costruita la "stalla bassa". Due edifici rurali, denominati Case Querciola, si trovano a sud del Lago di Zela. Uno di questi edifici presenta, tuttora inglobato nella sua struttura, un corpo di fabbrica turrato risalente al medioevo.

La maggior parte dell'area è coltivata, soprattutto nella zona settentrionale, a prati soggetti a due sfalci annuali, orti e colture arboree a vite.

Il recupero di Casa di Zela come struttura ricettiva (Centro di Accoglienza) e per attività culturali e didattiche (Centro didattico) è parte integrante del programma di valorizzazione culturale e turistica perseguito dal Comune di Quarrata e dal Comitato di Gestione per il complesso ambientale e paesaggistico de "La Querciola". Obiettivo del programma è accrescere la conoscenza e favorire la fruizione di questa peculiare area umida e delle memorie storiche che accoglie, inserendola nei circuiti del turismo naturalistico-ambientale attraverso il sistema dei percorsi di mobilità alternativa. In questo senso il recupero di Casa di Zela e la sistemazione dei laghi dell'area della Querciola è parte significativa ed integrante del progetto di realizzazione della rete dei percorsi ciclopedonali del Comune ed insieme alla Villa ed al Bosco de La Magia è uno dei capisaldi del sistema delle grandi risorse storico-culturali e paesaggistico-ambientali dell'area metropolitana.

La presenza del Centro didattico permetterà di incrementare le escursioni naturalistiche, che già vengono effettuate nell'area, ma anche di offrire la possibilità di approfondire temi legati alla cultura popolare e all'ambiente che da questa è stato modellato, la sua ricca avifauna, la vegetazione tipica, le zone agricole limitrofe, le trasformazioni antropiche succedutesi e le loro conseguenze sul territorio. Il Centro di accoglienza, presente nello stesso complesso, permetterà il pernottamento di piccoli gruppi di persone, circa 18 persone, e completerà la sezione della struttura *Casa di Zela* dedicata alla didattica, raccolta, studio ed esposizione dei documenti legati a questo particolare contesto.

9. La mobilità ecoturistica

Completano ed integrano i progetti di riqualificazione urbana del PIUSS, gli interventi per la realizzazione di una diffusa ed efficiente rete per la mobilità alternativa sia in ambito urbano che nel più ampio contesto territoriale.

Il progetto di percorsi ciclopedonali inseriti nel PIUSS fa parte di un programma pluriennale che punta a disincentivare l'uso dell'automobile, per spostamenti sulle brevi e medie distanze, e a rendere più sicuri i movimenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola a piedi ed in bicicletta nell'area centrale del Comune sulla direttrice Quarrata-Olmi-Vignole-Ferruccia; è rivolto, inoltre, alla promozione di itinerari escursionistici che connettano le principali emergenze ambientali del territorio comunale: La Querciola, il Bosco de La Magia, il Montalbano, fra loro e con i principali percorsi esistenti o previsti nei comuni limitrofi (in particolare Prato).

Il programma pluriennale per la costruzione della rete ciclopedonale individua quattro itinerari principali, costituiti generalmente da piste a doppio senso di marcia in sede propria (larghezza m. 2,50):

- A) Ombrone - Montalbano, per collegare le due ANPIL comunali de La Querciola e del Bosco della Magia fra loro e con la rete della mobilità ciclistica di Prato e per realizzare, in prospettiva, nuove connessioni fra il sistema ambientale del Montalbano ed il costituendo Parco della Piana fra Firenze e Prato; si snoda prevalentemente sulle sommità arginali di vari corsi d'acqua e su tratti di viabilità vicinale e comunale; ha lunghezza complessiva di Km 15,4 ed è suddiviso in 4 lotti funzionali;
- B) Ombrone - Città - Collina, con andamento nord-sud, interseca il precedente in corrispondenza del torrente Stella, collega le principali aree urbane del Comune con le sue emergenze ambientali e con la rete ciclopedonale di Agliana, lambisce il centro commerciale naturale; recupera diversi tratti della viabilità storica e del corso cittadino del Rio Fermulla; ha lunghezza complessiva di km 8,1 ed è suddiviso in 7 lotti funzionali;
- C) Città - Mâgia, incrocia il precedente connettendo il cuore del centro commerciale naturale con il parco ed il bosco della villa medicea, nonché con i principali impianti sportivi di Quarrata; ha lunghezza complessiva di km 3,4 ed è suddiviso in 2 lotti funzionali;
- D) Stella - Tizzana - Torre di Sant'Alluccio, si distacca dall'itinerario A in località Casini, per recuperare un antico percorso di collegamento fra la pianura ed il crinale del Montalbano,

attraverso gli storici insediamenti di Tizzana e Colle; ha lunghezza complessiva di km 9,8 ed è suddiviso in 3 lotti funzionali.

La rete ciclopedonale concorre a costruire il sistema connettivo del PIUSS integrandosi con gli interventi di riqualificazione della struttura e dell'ambiente urbano, nonché dei luoghi della socializzazione e del commercio, con quelli di valorizzazione del complesso de La Màgia, centro virtuale del progetto, e delle emergenze ambientali e paesaggistiche de La Querciola e del Montalbano.

Costituisce una strumento per il miglioramento dell'accessibilità del territorio, per il potenziamento delle sue capacità attrattive, nonché per l'innalzamento della qualità della vita e del benessere dei suoi abitanti. Persegue l'obiettivo della valorizzazione delle risorse locali, attraverso una fruizione turistica "dolce" e rispettosa dei suoi caratteri costitutivi, rivelando aspetti inediti, anche per i residenti.

In ambito urbano la rete dei percorsi ciclopedonali, con il recupero di tratti significativi delle arginature del Rio Fermulla, concorre a valorizzare nuovamente un elemento naturale quale componente del paesaggio urbano. Lo sviluppo disordinato della seconda metà del '900 aveva letteralmente "voltato le spalle" ai corsi d'acqua, relegati a canali di scolo dietro le case. La costruzione di piste lungo le sponde permette di affacciarsi su di essi, di ricreare relazioni interrotte con l'acqua, di vigilare sul loro stato qualitativo. Si creano altri luoghi di transito e passeggio, fuori dal flusso invadente del traffico automobilistico, si collegano fra loro parchi, giardini, piazze ed attrezzature pubbliche, creando un tessuto connettivo più adatto all'incontro ed alla frequentazione.

LE STRUTTURE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLA CITTADINANZA

SOCIALE. LINEA DI INTERVENTO 5.1.C

I progetti di questa linea di intervento sono finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza attraverso la realizzazione di strutture diversificate per tipologia e per modalità di gestione. La loro realizzazione si inquadra in un contesto sociale che è opportuno ricordare brevemente; così come è opportuno descrivere sinteticamente le azioni messe in atto dall'Amministrazione Comunale per fronteggiare le diverse situazioni di disagio ed i problemi ancora aperti, ai quali si cerca di dare una risposta con le azioni previste dal PIUSS.

Analisi del contesto

- popolazione residente: 25.020 abitanti al 31/12/2008
- popolazione straniera residente: 2.399 abitanti al 31/12/2008 (9,59%)
- popolazione scolastica: 2.453 alunni (% alunni stranieri)
- popolazione giovanile (fascia di età 15-25 anni): _____ (di cui ____% stranieri)
- popolazione anziana (over 65 anni): 4889 (19,54% sulla popolazione)
- popolazione disabile % sulla popolazione
- popolazione fascia 0 - 18 anni: 4105 (16,41% della popolazione)
- dati contributo affitto: bando 2008: n. 248 domande complessive, 126 nuclei italiani, 122 nuclei stranieri (49,19% stranieri)

Le politiche in atto ed i problemi aperti

Prevenzione del disagio di bambini e ragazzi fuori e dentro l'istituzione scolastica.

Nel territorio comunale ci sono due centri socio-educativi, che accolgono complessivamente 40 bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di secondo grado, allo scopo di favorirne la socializzazione e il superamento del disagio scolastico. Si tratta di un servizio

semiresidenziale per minori che frequentano la scuola dell'obbligo, i quali, per contingenze familiari e sociali, hanno necessità di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza.

Tali centri, gestiti da soggetti del terzo Settore, operano in stretto collegamento fra loro e sono ben integrati nel contesto delle realtà sociali del territorio. Per questo sembra opportuno consolidare queste esperienze, incrementando gli interventi attuati, rafforzando i collegamenti con gli altri soggetti coinvolti (la scuola, le associazioni, ecc.).

Uno dei due centri, "Il Girasole", è attualmente collocato in una struttura di proprietà comunale, che non risulta completamente adeguata alle esigenze del servizio: in particolare, risultano carenti gli spazi da destinare alle attività di socializzazione ed integrazione che coinvolgono anche le famiglie dei minori frequentanti. Il centro è frequentato di n. 25 ragazzi/e, le attività si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30 da settembre a giugno; al termine dell'anno scolastico.

Promozione delle politiche giovanili:

L'Amministrazione Comunale intende promuovere una politica a favore dei giovani e del loro benessere collettivo, nella costruzione di una concreta autonomia e di un continuo dialogo fra le diverse generazioni, in modo che siano considerati non solo il loro disagio e le relative problematiche, ma ne siano anche valorizzate le capacità e creatività, mettendo a disposizione adeguate opportunità per il tempo libero, lo sport, il lavoro, le attività culturali, la salute e la vita familiare.

Nell'ambito del bando promosso dalla Regione Toscana, relativo all'accordo di Programma Quadro "politiche giovanili", con il coordinamento della Provincia di Pistoia, è stato presentato il progetto "Kaleidoscopio: forme, spazi e tempi per ognuno", che è stato finanziato. Tale progetto prevede la partecipazione dei vari soggetti territoriali (associazioni di volontariato, cooperative sociali, gruppi parrocchiali, associazioni sportive e culturali) che sono impegnati nelle politiche giovanili. L'obiettivo principale è quello di creare azioni di sistema, mettendo in relazione i giovani coinvolti fino ad oggi nelle attività promosse dai vari soggetti istituzionali, promuovendo i diritti

di cittadinanza dei giovani italiani e stranieri e individuando, al termine del progetto, uno spazio polivalente, che possa divenire spazio fisico e relazionale per promuovere l'aggregazione fra giovani appartenenti anche a culture diverse.

Il Comune di Quarrata ha promosso il progetto "Kaleidoscopio", per lo sviluppo delle politiche giovanili, destinate ai giovani della fascia di età 15 - 25 anni, in collaborazione con altri soggetti del territorio. Nella prima fase, per l'impossibilità di individuare uno spazio esclusivo, le attività si sono svolte in più locali, ma il numero dei giovani coinvolti e il tipo di attività, richiederebbe spazi con caratteristiche diverse. In particolare dovrebbero essere locali situati in zona centrale o nelle immediate vicinanze del centro, facilmente accessibili, in cui si possano svolgere attività sia in orario pomeridiano che serale. Le attività sono di vario tipo: attività di studio, attività musicali, attività a carattere sportivo-ricreativo, attività di socializzazione (anche a carattere ludico), ecc.

Promozione attività di socializzazione per anziani:

L'ampliamento della prospettiva di vita della popolazione rende indispensabile riconsiderare i servizi e le opportunità offerte alla popolazione anziana, che non devono limitarsi a quelli di tipo assistenziale, ma è necessario rivalutare l'età della vecchiaia nelle sue sfaccettature e dimensioni e, soprattutto, in termini di ricchezza di risorse di cui l'anziano dispone in misura maggiore, rispetto ai più giovani (tempo, affetti, saperi, esperienze di vita, ecc.). Per questo è necessario occuparsi dell'anziano come soggetto ancora attivo della società e predisporre per esso una serie di azioni ed interventi che possano sia valorizzarne le potenzialità e metterle al servizio degli altri, sia prevenire fenomeni di isolamento ed emarginazione che possono portare a vere e proprie patologie. Rientrano in questo tipo di interventi quelli finalizzati alla socializzazione o alla conoscenza di sé. Fondamentali sono anche le attività motorie per il mantenimento psico-fisico e la prevenzione delle patologie degenerative tipiche della senilità.

Nel territorio comunale, a differenza di quanto avviene nei contesti limitrofi, mancano spazi per la socializzazione di cittadini anziani, che non siano collocati all'interno di strutture o enti (es. parrocchie, circoli). Attualmente alcune attività sono state programmate nello spazio polivalente

de "La Civetta" o in alcune frazioni, in locali gestiti da associazioni, ma è forte l'esigenza di un locale ad uso esclusivo. Servirebbe uno spazio, situato in zona centrale e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, nel quale gli anziani possano organizzare in maniera autonoma attività di socializzazione e di impiego del tempo libero.

Promozione attività a carattere motorio per anziani e disabili:

Nel territorio comunale sono presenti un centro socio-riabilitativo per disabili adulti, frequentato da 20 soggetti e gestito in maniera associata con l'Azienda USL n. 3 di Pistoia e i Comuni di Agliana, Montale e Quarrata ed un centro diurno per disabili, che ha sede presso la casa famiglia OAMI. In entrambi i centri il programma delle attività prevede lo svolgimento di attività di tipo motorio che vengono effettuate, per quanto possibile, all'interno dei centri stessi o in strutture del territorio (quali il Palazzetto dello Sport). In particolare, il centro socio-riabilitativo "Panta rei" prevede attività riabilitative in piscina, che attualmente vengono svolte a Pistoia, con notevoli problemi per quanto riguarda il trasporto.

Analogamente per gli anziani sono previste attività motorie a carattere preventivo, quali la ginnastica dolce, che vengono organizzate anche in strutture pubbliche, quali il Palazzetto dello Sport o le palestre annesse agli edifici scolastici, ma sarebbe auspicabile incrementare queste attività e prevedere anche attività motorie da svolgersi in piscina.

La tipologia di utenti e la specificità delle attività a carattere motorio che li coinvolgono rendono del tutto inadeguate le strutture attualmente utilizzate, nelle quali l'aspetto relazionale e di socializzazione risultano non valorizzati in maniera sufficiente.

Attività estive per minori

Nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, in Comune organizza il centro estivo, che prevede attività di vario tipo (giochi, momenti di socializzazione, attività sportive ed escursioni). Tali attività potrebbero essere integrate con l'utilizzo di strutture sportive presenti sul territorio, quali la piscina.

Sviluppo di politiche sul disagio abitativo

Il problema abitativo costituisce una delle emergenze principali del nostro territorio, per questo, in collaborazione con la Società Pistoiese di edilizia Sociale (S.P.E.S.), che è il soggetto gestore del patrimonio ERP per i Comuni della provincia di Pistoia, dovranno essere portati avanti i progetti per la costruzione di nuovi alloggi, in particolare per far fronte alle situazioni di più forte emergenza.

Il progetto del PIUSS : la realizzazione di nuove strutture

Nelle procedure di concertazione attivate sono stati coinvolti nel progetto PIUSS le associazioni di volontariato e di promozione sportiva che operano sul territorio, quali la Misericordia di Quarrata, la Croce Rossa Italiana della Piana Pistoiese, l'U.I.S.P., che si sono rese disponibili a mettere in atto interventi volti al superamento delle criticità sopra evidenziate. In particolare:

- 1. la Croce Rossa si è resa disponibile ad ospitare la sede del centro socio-educativo “il Girasole” nei locali attualmente in costruzione della propria sede.
- 2. la Misericordia si è resa disponibile ad ospitare la sede del centro di socializzazione per giovani nei locali della propria sede, attualmente in fase di progettazione
- 3. la Misericordia si è resa disponibile ad ospitare la sede del centro di socializzazione per anziani nei locali della propria sede, attualmente in fase di progettazione
- 4. la U.I.S.P. si è resa disponibile a realizzare attività di carattere motorio per anziani e disabili, attività estive per minori negli spazi del centro polivalente per servizi socio-sanitario e ricreativi, con annesso impianto natatorio di Vignole, attualmente in fase di progettazione.

La nuova sede della Croce Rossa, in corso di costruzione; la nuova sede della Misericordia ed il centro socio-sportivo polifunzionale di Vignole – entrambi in fase di progettazione – costituiscono quindi le strutture fondamentali per consolidare, ampliare e qualificare la rete dei servizi sociali di assistenza alla persona.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, in considerazione delle situazioni di disagio legate anche all'emergenza, il progetto prevede il recupero di un edificio che faceva parte dell'ex-complesso dei Macelli, su cui è in corso di realizzazione la nuova sede della Croce Rossa. Con tale intervento si realizzerebbe così, in una posizione leggermente decentrata rispetto al centro cittadino, un polo di attrezzature e di servizi sociali facilmente accessibili dalla viabilità principale del Comune.

11. Il Centro Polivalente di Vignole

La U.I.S.P. realizzerà e gestirà in località Vignole un centro sportivo polivalente (piscine, palestre ecc.). La struttura, assegnata mediante appalto in concessione del Comune di Quarrata, è attualmente in fase di progettazione esecutiva. Le attività che si svolgeranno nell'impianto sportivo saranno molteplici e diversificate e avranno quale riferimento il concetto dello sport per tutti - a misura di ciascuno - inteso quale strumento efficace per promuovere il benessere, la qualità della vita e la coesione sociale.

Del resto il Piano Integrato Sociale Regionale pone ad obiettivo della propria azione lo sviluppo dei programmi strategici contenuti nel PRS, individuando precise priorità:

- puntare su modelli organizzativi innovativi, incentrati sull'integrazione socio-sanitaria territoriale, per l'ampliamento delle potenzialità d'offerta nei settori attualmente carenti o non previsti e per dare maggiore efficacia alle risposte assistenziali integrate con gli interventi sociali allargati (alla casa, alla mobilità, al tempo libero, ecc.);
- definire il ruolo centrale dell'assistenza alla persona non autosufficiente e il sostegno alla famiglia, per fronteggiare gli effetti sociali dell'invecchiamento della popolazione ed aumentare la copertura assicurata dalle diverse forme di intervento;
- promuovere l'integrazione degli immigrati, per favorire la fiducia verso le istituzioni, e, nel contesto tracciato dal nuovo Statuto regionale, la ricerca di soluzioni legislative che rendano possibile la loro partecipazione.

E' nell'ambito degli obiettivi enunciati dal raccordo del PISR con il PSR che si propone il diritto alla salute attraverso l'attività motoria come principio fondante, obiettivo unificante di azioni strategiche a favore dei cittadini e delle cittadine.

Tornando alle attività da svolgere nella struttura sportiva, le maggiori attenzioni saranno dirette verso quelle fasce di cittadini e cittadine che necessitano di azioni di prevenzione e di sostegno.

Per un buon invecchiamento : corsi di attività motoria per anziani, corsi di ginnastica dolce, corsi di attività motoria fisica adattata, corsi di acquaticità, corsi di discipline orientali, corsi di danza, trekking etc..

Per l'area della disabilità : corsi di attività motoria, corsi di attività riabilitativa in piscina, corsi di acquaticità, corsi di discipline orientali, corsi di danza, e promozione di tutte le attività sportive che l'Uisp mette a disposizione.

Per i bambini e i giovani : corsi di acquaticità, nuoto, attività di palestra ecc.. che siano finalizzati alla crescita complessiva della persona, ma anche occasione di socializzazione e inclusione sociale. Inoltre la struttura sarà punto di riferimento per **l'attività estive, rivolte a bambini e ragazzi** nell'organizzazione delle quali la Uisp vanta una significativa esperienza e per le quali si potranno trovare forti sinergie con le associazioni coinvolte in questo progetto e le altre presenti sul territorio.

Promozione della salute della **popolazione immigrata** con corsi specifici per età, per genere e per etnie.

Non dimentichiamo che l'attività motoria coinvolge anche le **donne** nelle varie fasi della vita (in particolar modo i corsi in piscina e in palestra di pre-parto e per le neo-mamme; corsi per le donne mastectomizzate) in relazione al programma mondiale lanciato dall'OMS "Investire nella Salute delle Donne".

La **Formazione** come indicatore di qualità delle attività svolte.

12. La nuova sede della Croce Rossa

Il progetto prevede il completamento di un edificio polifunzionale per attività sociali, sanitarie e di pubblica utilità (sede Comitato Croce Rossa Italiana, ambulatori medici e specialistici, sede attrezzata della protezione civile comunale) con attività giornaliere a favore di soggetti in difficoltà e appartenenti a fasce sociali deboli e con servizi mirati all'interculturalità e all'inserimento nel tessuto sociale di "soggetti deboli" e/o a rischio di esclusione sociale (centro socio-educativo per minori in età scolare, attività di socializzazione per le famiglie, servizi di supporto psicologico ed economico per soggetti deboli e a rischio, interventi di alfabetizzazione per stranieri, ecc.).

L'intervento è localizzato nell'area degli ex Macelli Comunali in via Bocca di Gora e Tinaia : un'area urbana "dismessa" caratterizzata da una situazione di forte degrado ambientale : negli ultimi decenni l'area, completamente abbandonata era stata interessata da occupazioni abusive e da situazioni di emergenza abitativa al limite della precarietà.

Obiettivo specifico del progetto è quello di recuperare l'area, come ambito di socializzazione e di identità per l'intera comunità locale, facendola divenire un centro attrezzato per i servizi socio-sanitari cittadini ed un luogo di aggregazione per i giovani ed i partecipanti alle attività di socializzazione previste. A questo obiettivo concorre anche il recupero a fini abitativi della palazzina uffici degli ex Macelli posta in adiacenza alla sede della Croce Rossa.

Il progetto prevede interventi infrastrutturali (completamento opere murarie, realizzazione spazi esterni attrezzati, realizzazione impianto fotovoltaico, progettazione e direzione dei lavori, collaudi) ed interventi mirati all'allestimento interno della struttura (acquisto attrezzature necessarie per il funzionamento della struttura, quali arredi, apparecchiature multimediali, ecc.).

Le attività sociali che saranno svolte all'interno della struttura ampliano e qualificano le attività dei centri socio-educativi presenti sul territorio comunale e gestiti da soggetti del Terzo Settore.

Attualmente, uno dei due centri denominato "Il girasole" è collocato in una struttura di proprietà comunale che non risulta completamente adeguata alle esigenze del servizio, in quanto risultano

carenti gli spazi da destinare alle attività di socializzazione ed integrazione che coinvolgono anche le famiglie dei minori frequentanti.

Il progetto è quello di utilizzare la nuova sede polivalente del Comitato locale della Croce Rossa Italiana per permettere la continuazione delle attività del centro in spazi più adeguati e di incrementare le stesse con ulteriori azioni di socializzazione, consulenza e supporto psicologico ed economico per le famiglie dei minori frequentanti, anche attraverso l'utilizzo di spazi attrezzati (sala multimediale, sala riunioni, spazi esterni, ecc.). Il servizio sarà garantito da settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30.

13. La nuova sede della Misericordia

La Misericordia di Quarrata opera nel territorio comunale da circa 25 anni con una intensa attività che, dal settore prettamente sanitario, si è andata sempre più sviluppando nel campo sociale, a partire dall'effettuazione di trasporti per conto dei Servizi Sociali del Comune di Quarrata (trasporti scolastici, trasporto minori per cicli di riabilitazione, consegna pasti a domicilio, trasporto disabili per attività ricreative e culturali, trasporto di anziani per cicli di terapie e accertamenti diagnostici). Uno specifico settore di attività è costituito dal Gruppo di Protezione Civile altamente qualificato e motivato che, dal 1998, ha portato la Misericordia a far parte del piano comunale di protezione civile.

Per migliorare la qualità ed incrementare la varietà dei servizi offerti alla cittadinanza, è maturata la necessità di realizzare una nuova sede.

La struttura è localizzata su via Firenze in un terreno pianeggiante, posto ai limiti dell'insediamento urbano ma facilmente accessibile dalla città e dall'intero territorio comunale.

L'edificio articolato su due piani ha un carattere multifunzionale ed oltre agli spazi destinati ai servizi defunti e di emergenza e urgenza prevede :

- servizi socio sanitari;
- servizi riabilitativi;
- servizi sociali finalizzati ad attività di aggregazione giovanile e ad attività di socializzazione per anziani;
- centro di ascolto per le problematiche economiche e di sostegno familiare quali la “prevenzione al fenomeno dell’usura” il “Microcredito” destinato a finanziare progetti di reinserimento lavorativo delle donne;
- sede di associazioni

Il progetto è particolarmente attento alla “compatibilità ambientale” dell’intervento ed è ispirato ai principi ed ai criteri dell’architettura sostenibile. Sono previsti una serie di accorgimenti mutuati dalla bioedilizia ed dalla bioclimatica che consentiranno di ottenere benefici immediati come la riduzione delle emissioni inquinanti (interne ed esterne), risparmio energetico, miglioramento del comfort abitativo. Tali accorgimenti riguarderanno :

- Soluzioni impiantistiche a basso consumo energetico con benefici diretti ed indiretti, (es. : pannelli radianti, potenziamento dell’illuminazione naturale, sfruttamento dell’energia solare con sistemi passivi e attivi con pannelli fotovoltaici, diminuzione dell’immissione in atmosfera di inquinanti);
- Risparmio energetico (es. : murature e coperture ad elevato isolamento termico e ad elevata inerzia termica, infissi speciali, impianti termici singoli con caldaie a condensazione);
- Isolamento acustico degli ambienti - (es.: uso di materiali tipo sughero, isolamento dell’impianto idrico, isolamento acustico con pannelli fonoassorbenti);
- Materiali da costruzione ecologici - (es. : sughero, pannelli di fibre di legno, colle e vernici ecologiche a base vegetale e minerale in dispersione comunale, intonaci e tinteggiature a calce e terre naturali, impiego di materiali riciclati o riciclabili);
- Risparmio della risorsa idrica - (es. : impiego di acceleratori d’acqua, recupero delle acque meteoriche e suo reimpiego).

14. Alloggi di emergenza abitativa

Il progetto consiste nella ristrutturazione ed ampliamento della Palazzina Uffici degli ex Macelli Pubblici, posti in via Bocca di Gora e Vinaia, in un'area dismessa e degradata in cui è stato attivato un progetto complessivo di recupero con la realizzazione, attualmente in corso, della nuova sede della Croce Rossa, della Protezione Civile, nonché sede della Vab - Vigilanza Antincendio Boschiva; nei pressi dell'area sorge anche il Cantiere Comunale.

La riconversione è finalizzata alla realizzazione di alloggi sociali per l'emergenza abitativa utilizzabili nelle disponibilità dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Quarrata ed è stata già oggetto, negli anni passati, di valutazione nell'ambito dell'iniziativa comunitaria *Equal - NetMet* come *Progetto Casa Immigrati* nel 2002 mentre nel 2005 la Provincia di Pistoia ne aveva commissionato una ulteriore fattibilità tecnica nell'ambito del *Progetto Immigra*.

Nel dettaglio il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente ed il suo ampliamento, per realizzare complessivamente n. 5 alloggi da destinare all'emergenza abitativa; nello specifico n. 4 alloggi sono ottenuti trasformando, da una parte, i vani già destinati ad ufficio e spogliatoi e, dall'altra, suddividendo in due alloggi l'unità immobiliare già presente al piano primo (verosimilmente ex residenza del custode) mentre l'alloggio n. 5 viene realizzato mediante ampliamento/sopraelevazione al piano.

L'intervento di nuova edificazione e di ristrutturazione avrà come prerogativa principale quella dell'applicazione di criteri di sostenibilità: in particolare il perseguimento dell'efficienza energetica contempla l'impiego di un rivestimento a cappotto esterno del corpo esistente e l'adozione di una soluzione da montare a secco (struttura e pannellature tipo sandwich ad alto valore coibente certificato) per quanto riguarda l'alloggio in ampliamento.

La copertura piana consente agevolmente la collocazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ed il relativo bollitore trova spazio in un apposito vano insieme alla centrale termica unica dotata di contabilizzatore; allo stesso tempo il tipo di copertura favorisce l'adozione di un

sistema di recupero delle acque piovane, da utilizzare per le annaffiature delle sistemazioni esterne o, adeguatamente filtrate, per gli scarichi dei bagni.

Anche l'orientamento del fabbricato e la sua collocazione all'interno del lotto risultano favorevoli sia dal punto di vista del soleggiamento che dell'areazione naturale, ottenibile dal posizionamento contrapposto delle aperture.

LE STRUTTURE PER ASILI NIDO ED I SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. LINEA DI INTERVENTO 5.1.D

L'attenzione alle esigenze dei bambini,, lo sviluppo e il sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, rappresentano per l'Amministrazione Comunale ,valori prioritari dal punto di vista pedagogico, culturale, politico.

Il tema dell'aumento delle domande per l'accesso al servizio nido pone di fronte a una questione non facile: soddisfare le richieste qualificando un servizio, mantenendo gli standard di qualità e costi contenuti.

Ad oggi l'Amministrazione Com.le sopperisce alle richieste (n. 185) con la disponibilità di 122 posti distribuiti fra i tre asili nido di proprietà (Girotondo, Bosco dei Folletti, Maga-Mago') entrambi con sezioni divezzi e semidivezzi, con esclusione della sezione lattanti.

Uno dei dati più interessanti dell'analisi della popolazione continua ad essere il numero dei nuovi nati.

Dopo il massimo raggiunto nello scorso anno, che con i suoi 254 nati ha rappresentato il record di nascita negli ultimi 29 anni, il 2007 si è attestato a 242 nati e il 2008 a 261 nati che rappresenta il 1° miglior dato dal 1979 e conferma quanto oramai visto negli ultimi anni e cioè un aumento costante e continuo delle nascite. Tale risultato è da imputare anche all'incremento dei cittadini stranieri in

quanto fra i 242 nati del 2007 ben 52 sono di cittadinanza straniera e rappresentano il 21,49% di tutti i nati.

Da questo quadro deriva l'esigenza di costruire un nuovo nido e di riorganizzare in modo significativo quello esistente includendo anche la sezione lattanti.

15. Asilo nido di via Lippi

Il progetto interessa l'asilo nido "Girotondo" è situato in via Lippi nella zona Nord/Est della città, all'interno del "polo scolastico di via Torino" che comprende anche una scuola elementare e la direzione didattica I circolo, una palestra e la mensa centralizzata.

L'asilo nido fu costruito negli anni 1984/1986 con una struttura portante in profilati di acciaio, tamponatura esterna in moduli di parete prefabbricata e copertura piana impermeabilizzata : modalità costruttive che nel tempo hanno creato problemi di qualità ambientale e di tenuta agli agenti atmosferici.

Attualmente l'asilo ospita 54 bambini suddivisi in : una sezione medi (12-28 mesi) per n. 30 bambini ed in una sezione grandi (18-38 mesi) per n.44 bambini. E' facilmente intuibile che la sezione dei grandi , pur rispettando il rapporto spazio/bambino dettato dalla legge, è in sovrannumero rispetto a quelli che sono le presenze consigliate (30 bambini per sezione) per soddisfare al meglio sia la didattica che il comfort degli ambienti.

Il progetto si articola in due interventi distinti:

1. la ristrutturazione dell'edificio esistente con il ridimensionamento della zona da adibire al servizio mensa e la riorganizzazione degli spazi interni sia per la sezione medi sia per la nuova sezione lattanti;
2. la costruzione in ampliamento di un nuovo nido per due sezioni di bambini grandi (18- 36 mesi) per complessivi 60 bambini

Gli obiettivi del progetto sono :

- migliorare l'habitat del nido attuale , che per le sue caratteristiche costruttive non risponde agli standard di qualità climatici richiesti oggi dalla normativa ne tanto meno ai criteri di bioarchitettura;
- riorganizzare gli spazi, interni ed esterni, che nell'attuale configurazione non rispondono alle esigenze dei bambini e degli educatori che li seguono;
- riorganizzare la zona dei servizi cucina che risulta essere sottodimensionata e poco fruibile ;
- incrementare le capacità di accoglienza della struttura, visto l'aumento demografico registratesi negli ultimi anni;
- ridistribuire i bambini in sezioni più omogenee dando così anche agli operatori la possibilità di lavorare in spazi dove la creatività del bambino viene sviluppata poiché " sapere, saper essere, saper fare, possono germogliare solo quando gli individui sono liberi nello spazio che li circonda".
- creare una sezione lattanti (12-18 mesi)
- rafforzare il polo di attrezzature scolastiche e per l'infanzia di "Via Torino".

Il progetto così come studiato nella fase preliminare si può suddividere in tre zone distinte:

- la prima, con esposizione a nord, ed accesso previsto dalla Via Giotto, comprende la cucina , i servizi per il personale addetto alla cucina , per gli inservienti e per gli educatori del nido della sezione lattanti e medi.
- la seconda , con esposizione ad est e accesso anch'essa dalla via Giotto comprende la sezione dei lattanti e la sezione dei medi.
- la terza zona, che corrisponde al nuovo asilo nido è esposta a sud ed a accesso dalla via Lippi; comprende le due sezioni di grandi , i servizi per gli educatori, la sala educatori- genitori.

La progettazione sia dell'ampliamento che del recupero della struttura esistente sono fondati sui criteri e le linee della bioarchitettura, con una particolare attenzione al rispetto delle caratteristiche

del clima, alla creazione di spazi efficienti energeticamente e con elevate condizioni di comfort , alla utilizzazione di materiali naturali e riciclabili, facilmente reperibili in luogo.

Anche la progettazione degli impianti (elettrico,termico e idro-sanitario) si basa sui criteri di progettazione del “costruire sostenibile”.

LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. LINEA DI INTERVENTO 5.2.

Il territorio del Comune di Quarrata è ricco di risorse culturali, di emergenze storico architettoniche ed ambientali. Fra queste il complesso di Villa La Magia, del Parco attiguo, del Bosco e delle aree agricole che lo circondano è sicuramente il più noto ed il più significativo.

La presenza della Villa segna la storia ed il paesaggio della città e della campagna di Quarrata; è un nodo fisico ed un luogo di relazioni fra la pianura agricola e la collina del Montalbano.

Dall'epoca tardomedievale in cui era una residenza fortificata dei Panciatichi, ai secoli d'oro dei Medici e dei successivi nobili proprietari pistoiesi e fiorentini, fino alla recente acquisizione alla proprietà pubblica la Villa ha sempre costituito un punto di riferimento territoriale ma anche un luogo appartato, isolato e “temuto”.

Con il PIUSS il Comune di Quarrata si propone di recuperare definitivamente il complesso e le sue pertinenze e di utilizzare le sue potenzialità impegnandolo a pieno titolo nella sfida per la promozione delle risorse locali, per la riqualificazione del sistema urbano, per la valorizzazione del territorio comunale.

Il complesso è destinato ad accogliere la sede dei laboratori di Abitare l'Arte; a divenire luogo di attività culturali di formazione ed educazione, sede di attività espositive e di spettacolo; punto di intersezione della rete dei percorsi escursionistici e luogo di fruizione e di attrazione di un turismo responsabile : in questo senso è veramente il centro virtuale del PIUSS.

17/18 Il Progetto di recupero di VILLA LA MAGIA

Il complesso monumentale denominato “villa La Magia” è di proprietà del Comune di Quarrata che lo ha acquistato nel 2000 dall’ultima proprietaria, la contessa Marcella Pagnani Amati Cellesi.

La villa è l’edificio principale, ma intorno ad essa sono distribuiti altri interessanti fabbricati di servizio alla stessa, al parco che la circonda ed alle attività che nei secoli vi si sono svolte: due grandi limonaie settecentesche che si fronteggiano, cosiddette di levante e di ponente, a delimitare il giardino disegnato; un complesso di edifici, sul retro della limonaia di ponente, che comprendevano la “fattoria”, con alcuni alloggi, la stalla e le scuderie, il magazzino; nelle vicinanze, parallela al lato nord-ovest della villa, la grande tinaia che, sul lato opposto termina nei pressi dell’ingresso alle cantine interrate ed in parte sottostanti la villa stessa; sul lato di nord-est la cappella ed un piccolo edificio di servizio, in parte ex abitativo.

Dopo l’acquisizione il Comune di Quarrata ha iniziato la fase di progettazione, intesa a ricercare il recupero dell’integrità storico architettonica e strutturale del complesso, e quindi la sua conservazione, ma anche valorizzazione, attraverso l’inserimento di quegli impianti ed attrezzature utili e necessari alla sua riqualificazione funzionale.

Il progetto preliminare ha già affrontato le problematiche relative alle caratteristiche ed allo stato di conservazione dell’edificio, evidenziando una situazione generale tutto sommato positiva per quanto riguarda il mantenimento degli aspetti e dei contenuti dell’antica dimora nobiliare, ma constatando anche i limiti di una conservazione che, per lunghi anni, è stata carente già nella semplice manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto non ha affrontato le tematiche impiantistiche, statiche e delle opere civili che a lungo andare si sono rese necessarie. Tanto più dopo che il complesso ha acquisito una destinazione pubblica e si appresta a divenire punto di riferimento per attività culturali e di relazione e correlazione fra Istituzioni e Città.

Il progetto complessivo ed i lotti di intervento.

Il progetto preliminare è stato impostato con l’obiettivo del restauro e della riqualificazione funzionale dell’intero complesso architettonico sulla base di due precisi indirizzi :

- rafforzare e qualificare le attività conservative con lo scopo di preservare nel tempo il complesso come risultante della sua configurazione e delle sue peculiarità che ne documentano l'impianto originario e la sua storia vissuta fino ad oggi;
- sviluppare una attività di manutenzione straordinaria, con elementi di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale, tale da evitare il rischio della monumentalità passiva, importante ma non completamente soddisfacente, e quindi farne emergere le potenzialità d'uso che certamente possiede.

Su queste basi le ipotesi di destinazione e di indirizzo progettuale puntano sulla possibilità, da un lato, di rendere disponibile alla comunità cittadina la fruizione del complesso, pur con gli opportuni confinamenti e regole, e dall'altro di consentire l'insediamento di attività culturali, di formazione e promozione altamente qualificate.

Operativamente la realizzazione dell'intero intervento è stata successivamente suddivisa in quattro lotti anche al fine di poterne meglio gestire l'onere economico.

IL PRIMO LOTTO, già da tempo completato, ha interessato la villa vera e propria solo per quanto riguarda le coperture, per un lungo periodo non sottoposte ad interventi di manutenzione, e che pertanto si presentavano per larghi tratti in condizioni precarie, anche sotto l'aspetto strutturale, oltre che di degrado del manto e degli elementi da esso sporgenti. I lavori hanno consentito il totale recupero e ripristino delle condizioni statiche e funzionali e dunque la messa in sicurezza dell'edificio in attesa dell'attivazione delle opere di riqualificazione funzionale interna.

Sugli altri edifici del complesso, raggruppati nella zona di ponente, invece, gli interventi compresi nel primo lotto si sono estesi all'intero recupero strutturale e funzionale. Nello specifico questi interventi hanno riguardato: la limonaia di ponente, la sottostante scuderia, seminterrata, la stalla ed il magazzino, la "fattoria" e gli alloggi dei contadini, la tinaia.

IL SECONDO LOTTO, suddiviso in tre stralci ed anch'esso ormai completato, ha visto la realizzazione dei locali di servizio per l'intero complesso: centrale termica, centrale idrica e sala per

i quadri elettrici, nonché di un blocco di servizi igienici a corredo di tutto il sistema di locali restaurati con il primo lotto.

Ha riguardato inoltre un primo intervento di consolidamento della parte della villa compresa fra la torre e lo scalone, nell'ala di ponente, resosi necessario per la presenza di consistenti fessurazioni nelle murature portanti e negli orizzontamenti voltati.

Ha, infine, compresa la realizzazione dell'impiantistica esterna, intesa come collegamenti con le centrali di controllo ed i servizi a rete di alimentazione o di scarico della parte già completata dell'intervento al fine di renderlo funzionale ed efficiente, consentendone l'uso.

IL TERZO LOTTO, in corso di ultimazione, interamente ed esclusivamente rivolto alla villa, è finalizzato al consolidamento statico, alla riqualificazione funzionale ed all'inserimento dell'impiantistica (impianti idrico sanitario, termico ed antincendio, per la maggior parte inesistenti, impianti elettrici, informatici, telefonici, antintrusione, di sicurezza ed emergenza), all'adeguamento dei collegamenti verticali, anche con l'inserimento di un ascensore.

Sono state infine realizzate quelle opere architettoniche che, pur nel rispetto delle caratteristiche e della configurazione storico architettoniche dell'edificio, si sono rese necessarie per il suo adeguamento funzionale e distributivo nell'ottica delle mutate e rinnovate esigenze d'uso e del miglioramento della fruizione.

In questo senso il già ricordato inserimento dell'ascensore, ma anche l'adeguamento ed incremento degli spazi per servizi igienici, sia a servizio della foresteria che degli usi pubblici.

Il progetto definitivo del QUARTO LOTTO è finalizzato al completamento delle opere realizzate nei precedenti lotti e dunque all'ultimazione dell'intervento di restauro e riqualificazione funzionale della villa nell'obiettivo del suo totale recupero.

Comprende un insieme di interventi diversificati, ma tutti riconducibili alla suddetta finalità, riassumibili per tipologie nei seguenti temi:

- interventi di restauro e valorizzazione delle sale di rappresentanza caratterizzate dalla presenza di opere d'arte;

- altre opere architettoniche di finitura interne alla villa;
- completamento dell'impiantistica interna con l'installazione delle apparecchiature di servizio e di sicurezza;
- rete esterna di collegamento per l'attivazione dell'impiantistica di servizio e di sicurezza;
- lavori di recupero e restauro delle facciate e del cortile interno;
- intervento di consolidamento del muro a retta del giardino pensile.

A questo quarto ed ultimo lotto spetta dunque il compito di portare a termine quanto già in precedenza impostato ed eseguito sotto gli aspetti operativo, organizzativo e funzionale, completando gli interventi di base, fin qui realizzati, con l'esecuzione del complesso delle opere di "finitura", che in buona parte rappresentano anche il momento culminante del restauro: il recupero degli aspetti storico architettonici peculiari del monumento, nella sua parte estetica più visibile e comprensibile.

La realizzazione di questo intervento è funzionale anche alla realizzazione del progetto "Abitare l'arte" che costituisce il progetto portante delle operazioni della Linea di intervento 5.1.A.

19. Il Parco e il Bosco di Villa La Magia

I valori storici e culturali del Bosco della Magia sono storicamente documentati nell'ampio archivio in essere all'interno della Villa e nell'Archivio Storico di Stato: già a partire dal 1300, come residenza fortificata dei Panciatichi, caratterizzata da estese selve destinate alla caccia ed alla coltura del bosco; la tenuta è poi passata ai Medici, che ne esaltarono le funzioni ricreative e di svago, chiamando il Buontalenti a ristrutturare la villa, e dimorandovi per frequenti battute di caccia, come quelle, rimaste famose, con Carlo V. Altre famiglie hanno poi goduto il possesso di questo vasto territorio: gli Attavanti, i Ricasoli, gli Amati-Cellesi, fino all'attuale proprietà pubblica.

Per il suo valore culturale, paesaggistico, ambientale, il Comune di Quarrata ha istituito con delibera Comunale n.26 del 30.03.2005 l'ANPIL "Bosco della Magia".

Il progetto prevede interventi di conservazione e valorizzazione di questa grande risorsa annessa al complesso architettonico della Villa Medicea.

Esso si articola in interventi di sistemazione ambientale e di tutela del patrimonio arboreo; interventi di manutenzione ed adeguamento della rete dei sentieri e dei percorsi che attraversano il Bosco e lo collegano alle altre emergenze ambientali; interventi di sistemazione delle aree prossime alla Villa con strutture all'aperto fra cui un teatro all'aperto da destinare ad attività culturali e di spettacolo.

Gli interventi ambientali

Il bosco è definito negli studi specifici come un relitto della vegetazione pedemontana originaria della Toscana settentrionale, distrutta dal diffondersi delle colture agrarie e dell'urbanizzazione, ormai raro nel territorio della nostra pianura alluvionale. Oltre ad essere un'area di grande valore, anche grazie ai popolamenti arborei di grandi dimensioni di specie mesofite quali farnia e cerro e all'esistenza di specie della flora e della fauna rare, occupa un ruolo importante nella memoria storica della città.

Il progetto prevede interventi di conservazione e ripristino del patrimonio arboreo, ove necessario, e di regimazione delle acque superficiali.

La sistemazione dei sentieri

Il progetto si propone interventi di ripristino dei sentieri, se invasi dal bosco, di sistemazione del sottofondo e di regimazione delle acque meteoriche finalizzato al recupero della viabilità storica. Si prevede, inoltre, lo studio di un'adeguata segnaletica che, oltre ad indicare percorsi di visita, sia per scopi ricreativi che didattici, identifichi il luogo (un simbolo, ad esempio, proposto come segno identificativo), e ne favorisca la fruizione anche ai fini turistici.

Il sistema dei sentieri interni al bosco sarà infatti collegato alla rete degli itinerari ciclopedonali, in parte di progetto e già previsti dall'Amministrazione Comunale, che collega tra loro le aree protette del territorio comunale (Montalbano, Magia e Querciola) alla città e a quella presente nel confinante territorio pratese.

Il teatro

Il progetto prevede infine la realizzazione di un teatro all'aperto che asseconi le caratteristiche naturali di un grande prato accogliente e suggestivo, situato tra la villa e il bosco, che già suggeriscono e invitano all'incontro. Nasce come intervento artistico che, attraverso la lettura del luogo, proponga uno spazio destinato ad attività culturali e di spettacolo. L'opera è ideata dall'artista Hidetoshi Nagasawa.